



## **GUIDA AGLI ADEMPIMENTI**

---

### ***Guida al rimborso Iva assolta in Italia a soggetti stabiliti in Stati extra-Ue***

di Mauro Muraca

OneDay Master

### **Territorialità delle operazioni**

Scopri di più



## Normativa

Articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972

## Prassi

Risoluzione n. 22/E/2024

Risposta interpello n. 278/2022

Provvedimento n. 64109/2010

Provvedimento ADE n. 53471/2010

news Agenzia delle Entrate 12.9.2018

## Giurisprudenza

Cassazione n. 3908/2023

Il comma 1, dell'[articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972](#), consente ai **soggetti passivi stabiliti in stati non appartenenti all'Unione Europea**, ma con cui esistono rapporti di reciprocità (Israele, Norvegia e Svizzera), di poter **ottenere il rimborso Iva assolta in Italia in relazione a beni mobili** (esclusi beni immobili) e **servizi acquistati o importati nell'esercizio di impresa**, arte o



professione, inerenti all'attività di impresa e con **l'imposta detraibile, ai sensi dell'[articolo 19, D.P.R. 633/1972](#)**.

### **Operazioni con operatori del Regno Unito**

Con la recente [risoluzione n. 22/E/2024](#), l'Agenzia delle entrate ha recepito l'accordo, stipulato tra l'Italia e il Regno Unito, per il riconoscimento della condizione di reciprocità ai fini dell'erogazione del rimborso Iva per gli **acquisti effettuati dagli operatori italiani sul territorio britannico** e dagli **operatori britannici sul territorio italiano** (documento Ambasciata d'Italia a Londra 31.1.2024 e documento dell'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord 7.2.2024), precisando che, per le operazioni effettuate dall'1.1.2021 con il Regno Unito, si applicano le disposizioni regolamentate dall'[articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972](#), in materia di **rimborsi Iva**.



Ne consegue che, i **soggetti passivi stabiliti**:

- **in Italia**, possono proporre **istanza di rimborso Iva al Regno Unito**, in conformità alla normativa ivi vigente;
- **nel Regno Unito**, possono presentare **richiesta di rimborso Iva**, sempreché ricorrono i presupposti di cui all'[articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972](#) (che rinvia all'[articolo 38-bis2, comma 1, D.P.R. 633/1972](#)).

In particolare, viene precisato che **l'istanza di rimborso dell'Iva assolta in Italia**, da parte dei soggetti stabiliti nel Regno Unito, deve essere presentata **secondo le modalità stabilite dal provvedimento ADE n. 53471/2010**.

### **Condizioni per il rimborso**

Come precisato dalla prassi dell'Agenzia delle entrate (risposta ad interpello n. 248/2022), i soggetti passivi residenti in Paesi non appartenenti all'UE, privi di una stabile organizzazione in Italia, possono **chiedere il rimborso dell'Iva assolta nel territorio dello Stato**, purché ricorrono le seguenti condizioni:

- **assenza di operazioni attive** territorialmente rilevanti in Italia nel periodo del rimborso, **ad esclusione**:
- delle **operazioni soggette** ad Iva **con il meccanismo del reverse charge**;
- delle **prestazioni di trasporto e relative operazioni accessorie non imponibili**, ai sensi dell'[articolo 9, D.P.R. 633/1972](#);



- delle **operazioni effettuate**, ai sensi dell'[articolo 74-septies, D.P.R. 633/1972](#);
- **inerenza all'attività del soggetto passivo extra-UE degli acquisti** o delle importazioni di beni e/o di servizi con riferimento ai quali si chiede il rimborso dell'Iva;
- **detraribilità in Italia dell'Iva chiesta a rimborso**, ai sensi degli [articoli 19, 19-bis1 e 19-bis2, D.P.R. 633/1972](#);
- **reciprocità di trattamento degli operatori italiani** nello Stato estero di appartenenza del soggetto passivo.



#### Nota bene

Come sostenuto dalla recente giurisprudenza di legittimità (Cassazione n. 3908/2023), in materia di rimborsi Iva a favore dei **soggetti non residenti stabiliti in Stati extra UE**, la **condizione di reciprocità** - prescritta dall'[articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972](#) - costituisce un **presupposto necessario per il riconoscimento del diritto al rimborso**; sicché, in assenza di tale condizione, alla società estera **è preclusa la facoltà di attivare l'ordinaria procedura di rimborso**, di cui all'[articolo 38-bis, D.P.R. 633/1972](#), **avvalendosi del proprio rappresentante fiscale**.

Inoltre, **non rappresenta un ostacolo** per l'accesso alla citata procedura di rimborso, la **presenza di un rappresentante fiscale nominato in Italia**, ai sensi dell'[articolo 17, comma 3, D.P.R. 633/1972](#).

#### Termini di presentazione dell'istanza di rimborso

La richiesta di rimborso deve essere presentata all'Amministrazione finanziaria italiana **entro e non oltre il 30.9 dell'anno solare successivo al periodo di richiesta**. Si rammenta, al riguardo che, tale termine è perentorio e non prorogabile al successivo giorno lavorativo; sicché **se il termine ultimo del 30.9. cade di sabato, non è possibile presentare la richiesta al primo giorno lavorativo successivo** (news Agenzia delle Entrate 12.9.2018).



#### Nota bene



Conseguentemente, **entro il prossimo 30.9.2024**, i soggetti passivi stabiliti in stati non membri dell'UE, con cui ci sono rapporti di reciprocità (Israele, Norvegia e Svizzera), possono chiedere il **rimborso dell'Iva assolta sulle importazioni di beni e servizi in Italia effettuate nell'anno 2023**, previa **presentazione di apposita istanza**, al Centro Operativo di Pescara, **utilizzando il modello IVA 79**.

#### **Modalità di presentazione dell'istanza di rimborso**

La richiesta di rimborso **è presentata**:

- con riferimento ad un **periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore ad un anno solare**. È ammessa, inoltre, ai sensi dell'[articolo 38-bis2, comma 4, D.P.R. 633/1972](#), la possibilità di presentare istanza di rimborso anche **per periodi inferiori a tre mesi**, purché tale periodo rappresenti la **parte residua di un anno solare**.



Al riguardo, va tenuto in mente che:

- se la richiesta di rimborso si riferisce a un **periodo inferiore a un anno civile**, ma non a tre mesi, l'importo dell'Iva che forma oggetto della richiesta di rimborso **non può essere inferiore a 400 euro**;
  - se la richiesta si riferisce a un anno civile (o alla parte residua di un anno civile), l'importo dell'Iva oggetto di rimborso **non può essere inferiore a 50 euro**.
- 
- a partire dal **primo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento ed entro il 30.9 dell'anno solare successivo al periodo di riferimento**, ovvero a partire dall'1.1 dell'anno successivo a quello oggetto della richiesta ed **entro il 30.9 dello stesso anno**.

#### **Compilazione dell'istanza di rimborso**

Per le **richieste** di rimborso da parte di soggetti passivi non residenti e stabiliti negli stati extra UE o residenti in Stati che hanno rapporti di reciprocità con l'Italia (Israele, Norvegia, Svizzera e Regno unito), **occorre utilizzare il modello IVA 79**, approvato con provvedimento n. 64109/2010, ed utilizzabile **a decorrere dal 3.5.2010**.

ISTANZA DI RIMBORSO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO DA PARTE DEI SOGGETTI NON RESIDENTI  
STABILITI IN STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

<p>SERVIZIO COMPETENTE DESTINATARIO DELL'ISTANZA</p> <p>CENTRO OPERATIVO DI PESCARA</p>	<p>È la prima richiesta di rimborso?</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <span>SI</span> <span>NO</span> </div> <p>Se sì indicare il numero di registrazione IVA in precedenza attribuito</p> <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px; margin-top: 5px;"></div>
---	--

Il modello si compone dei seguenti quadri:

**DATI DEL RICHIEDENTE**, in cui riportare le seguenti informazioni:

- **dati identificativi** (cognome e nome o ragione sociale), indirizzo, recapiti e applicazione o meno del prorata;
  - **attività esercitata**;
  - **ufficio fiscale e numero di registrazione Iva** nello Stato in cui il richiedente ha la sede, il domicilio o la residenza abituale;
  - periodo cui **si riferisce la richiesta di rimborso**;
  - **importo totale chiesto a rimborso**;
  - **modalità di pagamento richiesta** (conto bancario o postale);
  - **numero degli allegati**, fatture e documenti di importazione.



<b>DATI DEL RICHIEDENTE</b>		Cognome e Nome / Ragione sociale del richiedente								
		Via e numero civico								
1		Stato	Località	C.a.p.		Pro-rata		SI	NO	
		Telefono	Fax	E-mail						
2		Attività esercitata dal richiedente								
3		Ufficio fiscale nello Stato in cui il richiedente ha la sede, il domicilio o la residenza abituale								
4		Periodo cui si riferisce la richiesta di rimborso								
		dal	Mese	Anno	al	Mese	Anno			
5		Importo totale (in cifre) chiesto a titolo di rimborso (distinta all'interno)								
6		Il richiedente chiede il rimborso dell'importo di cui alla casella n. 5 secondo le modalità indicate nella casella n. 7								
7		Modo di pagamento richiesto (barrare la casella che interessa)				Conto bancario	<input type="checkbox"/>	Conto postale	<input type="checkbox"/>	
		IBAN				BIC				
8		Numero di conto				Codice dell'organismo finanziario				
		Intestato a								
		Denominazione e indirizzo dell'organismo finanziario								
		Numero degli allegati				Fatture	Documenti d'importazione			

**DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE**, ove riportare le dichiarazioni relative alla **presenza delle condizioni per il rimborso** (quale, ad esempio, quella di non aver effettuato, nel periodo di riferimento, operazioni imponibili in Italia, ovvero che le informazioni fornite nell'istanza di



rimborso corrispondono a verità).

DICHIARAZIONE  
DEL RICHIEDENTE

Il richiedente dichiara (barrare la casella che interessa):

a) che i beni o servizi elencati all'interno della presente richiesta sono stati acquistati in qualità di soggetto passivo in occasione di: .....

b) di non aver effettuato durante il periodo cui si riferisce la presente richiesta nel paese nel quale è chiesto il rimborso:

9

alcuna cessione di beni o prestazione di servizi sul territorio nazionale;

c) di aver effettuato unicamente:

prestazioni non imponibili di trasporto e di servizi accessori;

operazioni per le quali sia prevista l'inversione contabile di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 633 del 1972;

d) che le informazioni fornite nella presente richiesta rispondono a verità.

Il richiedente si impegna a restituire le somme indebitamente ricevute.

**SOTTOSCRIZIONE**, che va compilato indicando:

- la località;
- la data;
- la firma;

SOTTOSCRIZIONE	LOCALITÀ	DATA	FIRMA
		giorno    mese    anno	

**DISTINTA DELLE SOMME A TITOLO DI IVA RELATIVE AL PERIODO CUI SI RIFERISCE LA RICHIESTA**, in cui riportare:

- numero d'ordine;
- dati identificativi, indirizzo e numero di partita IVA **del fornitore**;
- natura del bene o del servizio;



- **numero fattura;**
- **data della fattura** o del documento di importazione;
- ammontare dell'**Iva chiesta a rimborso**.

DISTINTA DELLE SOMME A TITOLO DI IVA RELATIVE AL PERIODO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE RICHIESTA

NUMERO D'ORDINE	DATI IDENTIFICATIVI, INDIRIZZO E NUMERO DI PARTITA IVA DEL FORNITORE	NATURA DEL BENE O DEL SERVIZIO	N. FATTURA	DATA DELLA FATTURA O DEL DOCUMENTO DI IMPORTAZIONE	AMMONTARE DELL'IVA RICHIESTA A RIMBORSO
					/
					/
					/
					/
					/
					/



**Nota bene**

Al predetto modello, occorre anche allegare **ulteriore documentazione, ovverosia:**

- le **fatture di acquisto in originale**;
- la documentazione da cui si **evince il pagamento delle fatture**;
- un'attestazione dello stato in cui è stabilito il richiedente dalla quale risulta **la sua qualità di soggetto passivo d'imposta**.



## Modalità di presentazione dell'istanza di rimborso

L'istanza per il rimborso può essere trasmessa, in formato cartaceo, al **centro operativo di Pescara** attraverso **una delle seguenti modalità**:

- **raccomandata AR;**
- **corriere espresso;**
- **plico consegnato a mano.**

Come precisato sul sito dell'Agenzia delle entrate, in caso di **presentazione dell'istanza tramite corriere o plico raccomandato AR**, ai fini del rispetto del termine del 30.9, **farà fede la data di spedizione**.



Di conseguenza, sarà considerata **“presentata nei termini”**, l'istanza di rimborso spedita con raccomandata entro il giorno 30.9.2024, anche se la stessa verrà materialmente ricevuta dal Centro operativo di Pescara **nei primi giorni di ottobre 2024**.

## Termini di erogazione del rimborso

Il rimborso ai soggetti extra Ue avviene **entro 6 mesi dal ricevimento della richiesta**, ovvero **entro 8 mesi dalla richiesta di rimborso** nel caso in cui vengano chieste **informazioni ulteriori**. Al riguardo, si precisa che:

- **in caso di diniego del rimborso**, il Centro Operativo di Pescara emana, entro i predetti termini, apposito **provvedimento motivato avverso il quale è ammessa la presentazione del ricorso** secondo le disposizioni relative al contenzioso tributario, ovvero potrà essere **impugnato innanzi alla competente Corte di Giustizia Tributaria di Pescara**, indicando quale controparte di causa, il Centro operativo di Pescara;
- per il **ritardo nel pagamento sono dovuti gli interessi con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del termine**, salvo nel caso in cui il richiedente non fornisca le informazioni aggiuntive entro il termine di un mese dalla data della notifica. Superato tale termine non sono dovuti interessi, fino a quando non pervengono all'ufficio competente i documenti aggiuntivi da allegare alla richiesta di rimborso;
- in caso di **rimborso non dovuto**, il soggetto dovrà **restituire le somme indebitamente rimborsate**, entro 60 giorni dalla notifica dell'apposito provvedimento da parte



dell'ufficio.



#### Nota bene

Ai sensi dell'[articolo 38-ter, comma 4, D.P.R. 633/1972](#), nei confronti di tali soggetti “*si applica la sanzione amministrativa compresa fra il 200 ed il 400 % della somma rimborsata. L'ufficio sospende ogni ulteriore rimborso al soggetto interessato fino a quando non sia restituita la somma indebitamente rimborsata e pagata la relativa pena pecuniaria*”.

Da ultimo, come anche precisato dall'Agenzia delle entrate ([risposta interpello n. 278/2022](#)), il **credito Iva chiesto a rimborso** dai soggetti passivi extra-UE, ai sensi dell'[articolo 38-ter, D.P.R. 633/1972](#), non può essere ceduto a terzi